

VIA CERESIO



Il centro per la raccolta di vetro e rifiuti verdi è stato inaugurato ieri in via Ceresio. Dopo il taglio del nastro (foto 1), il sindaco Ceffa, i dirigenti di Asm Isa e gli altri partecipanti all'evento hanno visitato la struttura (foto 2). Infine è stato scoperto il murale realizzato dall'artista vigevanese Ale Puro (foto 3) su una parete dell'impianto. Dal 2 settembre l'area sarà accessibile ai cittadini (foto Ferruccio Sacchiero)

Asm Isa apre il centro per vetro e rifiuti verdi

Utilizzabile da settembre, la raccolta differenziata cambierà da novembre
Per problemi burocratici ci sono voluti sei anni per realizzare la struttura

VIGEVANO

Da ieri mattina il centro di trasferimento di via Ceresio è ufficialmente pronto per essere utilizzato dai mezzi di Asm Isa. In pratica si tratta dell'area di raccolta per il vetro e i rifiuti verdi (foglie e rami). La struttura verrà però utilizzata a far capo dal 2 settembre, mentre la "svolta" per gli utenti comincerà solo due

mesi dopo, quando in tutta la città (per ora succede solo in centro e nelle frazioni) anche il vetro verrà raccolto con il metodo "porta a porta" e non più attraverso le campane, che saranno rimosse.

Per la frazione verde occorrerà invece attendere il febbraio dell'anno prossimo, ma in questo caso il servizio di raccolta dovrà essere richiesto dagli utenti e pagato

a parte in abbonamento alla società di viale Petrarca. Rimane la possibilità per tutti i vigevanesi di conferire liberamente vetro e foglie in via Ceresio a patto di avere una posizione Tari attiva. Fino al 2025 i cassonetti del verde resteranno nelle strade.

Presenti all'inaugurazione di ieri il sindaco Andrea Ceffa, l'intero stato maggiore di Fratelli d'Italia (dal consiglier

regionale Claudio Mangiarotti, all'assessore Nicola Scardillo, passando per i consiglieri comunali Paolo Iozzi e Riccardo Capelli), la dirigenza di Asm Isa (con il presidente del consiglio di amministrazione Paolo Rossi Zorzoli e varie figure tecniche) e Ale Puro, l'artista vigevanese che ha abbellito la struttura con un suo murale a tema ecologico. «Il disegno - racconta

Ale Puro - mi ha impegnato per cinque mattine consecutive a inizio luglio. Si vede un fiore, per riprendere il logo di Asm Isa, in mezzo a due bambini che lo osservano, mentre una di loro disegna».

La struttura è stata realizzata dall'azienda vigevanese Cefer, presente ieri con l'imprenditore Alberto Righini e un progettista. «Per un'azienda vigevanese - ha detto Righini - realizzare un'opera per la collettività è motivo di orgoglio».

Ceffa è fiducioso che il solo centro di trasferimento muterà i risultati aziendali: «È un punto di svolta per aumentare la percentuale della raccolta differenziata». Ma basterà togliere le campane del vetro e poi i cassonetti del verde per eliminare il fenomeno degli abbandoni? Qualche dubbio è lecito averlo, anche se le autorità glissano.

Il padrone di casa Rossi Zorzoli vede un «piccolo inizio

di una grande rivoluzione», che però può essere tale solo con la collaborazione della cittadinanza, e ha ricordato come l'operazione centro di trasferimento sia nata sotto il mandato di Giorgio Tognon per poi subire dei rallentamenti e concludersi con la completa collaborazione tra Comune, ditta realizzatrice e Asm Isa. «Abbiamo perso sei mesi per ottenere l'autorizzazione paesaggistica per la presenza di un bosco qua vicino - ha raccontato il presidente della società di viale Petrarca - e altri mesi per l'aggiunta di una pesa sotterranea. Anche per il passaggio dell'area dal patrimonio comunale a noi c'è voluto molto tempo».

L'iter del progetto è nato addirittura nel 2018 e poi ha scontato i vari passaggi burocratici, che in teoria non dovrebbero coinvolgere pesantemente una società di proprietà pubblica. —

OLIVIERO DELLERBA